

# I Fondi Europei per la Crescita e lo Sviluppo

*Elisabetta Gualandri*

*Università' di Modena e Reggio*

*DEMB - Dipartimento di Economia Marco Biagi*

*Cefin - Centro Studi Banca e Finanza*

**Unione Europea, Invest ER, Bologna 27 novembre 2017**



# Fondi Europei e Policy Makers

Dipartimento di Economia Marco Biagi

**Obiettivi finali:** Crescita, Sviluppo, Occupazione, Coesione...

**Obiettivi intermedi:** intervenire su fallimenti di mercato, su progetti di pubblico interesse non percorribili/interessanti per i privati, creare partnership pubblico-private – (PPP), favorire ricerca e innovazione....

**Strumenti:** Piano Juncker e Fondi Strutturali e di Investimento Europei - Fondi SIE...

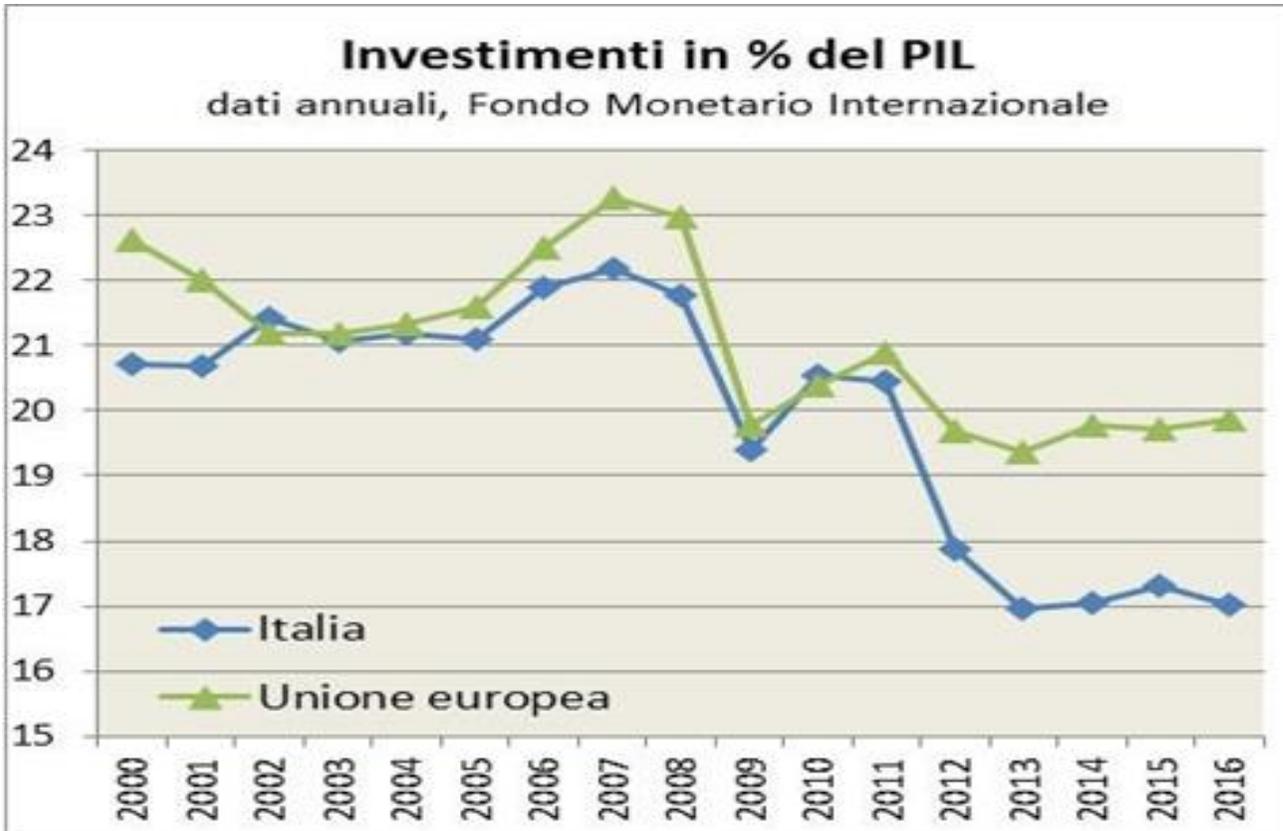
**Attori:** Commissione Europea, Regioni, Gruppo BEI-FEI, CDP, Banche...

**Destinatari:** Imprese

Evidenze in  
Italia e in  
Emilia-  
Romagna

# Gli investimenti: UE e Italia

Dipartimento di Economia Marco Biagi



Il rapporto investimenti/PIL è decisamente più basso in Italia che nella media EU e ancora molto lontano dal periodo pre-crisi

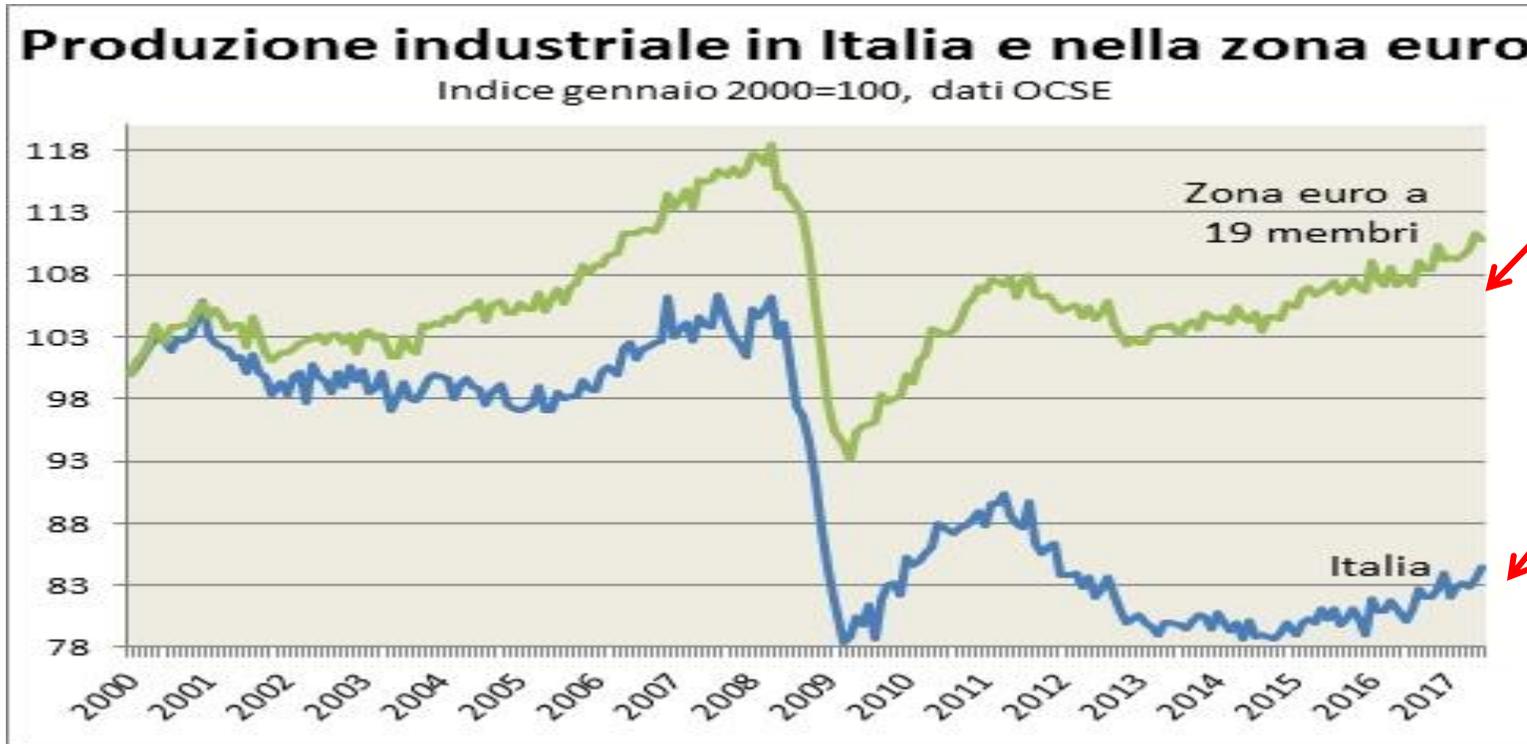
Elaborazione DIPE su dati del FMI.

Nota esplicativa: Il grafico confronta con dati annuali l'evoluzione della quota del Pil destinata agli investimenti pubblici e privati in Italia e nell'Unione europea. (WEO di aprile 2017).

Fonte Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica

# Produzione industriale: Italia e Area Euro

Dipartimento di Economia Marco Biagi



Nell'area dell'Euro, la produzione industriale non ha recuperato i livelli pre-crisi.

In Italia la situazione è decisamente peggiore: siamo ancora lontani anche dai livelli del 2000.

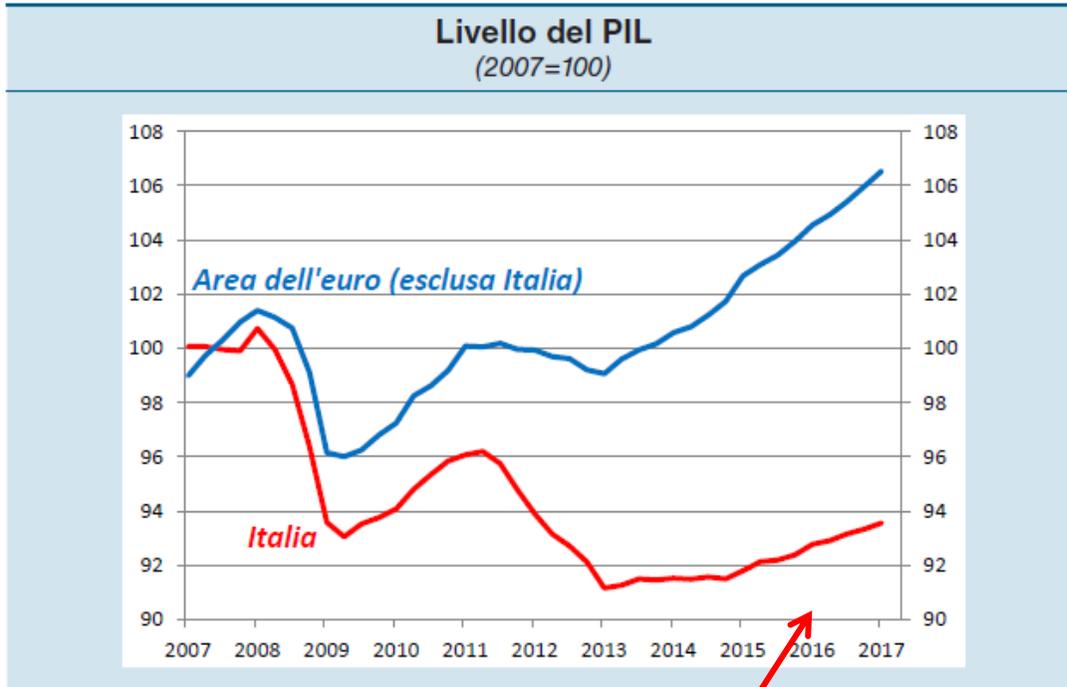
Nota esplicativa: L'indice della produzione industriale misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione effettuata dall'industria in senso stretto (ovvero con esclusione delle costruzioni). Le serie sono state calcolate prendendo come base il primo mese del 2000, posto uguale a 100, con dati mensili OCSE.

Fonte Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica

# Il PIL e l'occupazione: Italia e Area Euro

Dipartimento di Economia Marco Biagi

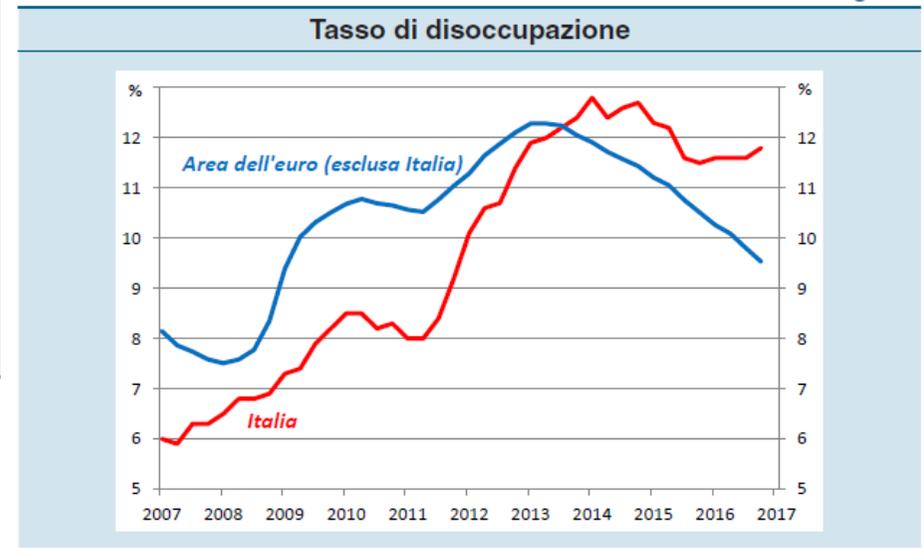
Figura 3



Fonte: elaborazioni su dati Istat e Eurostat. Nota: PIL a valori concatenati.

- Il PIL ha ripreso a crescere ma, contrariamente all'area dell'euro, in Italia siamo ancora lontani dal livello pre-crisi
- La disoccupazione rimane ben più elevata che nella media dell'area Euro

Figura 7



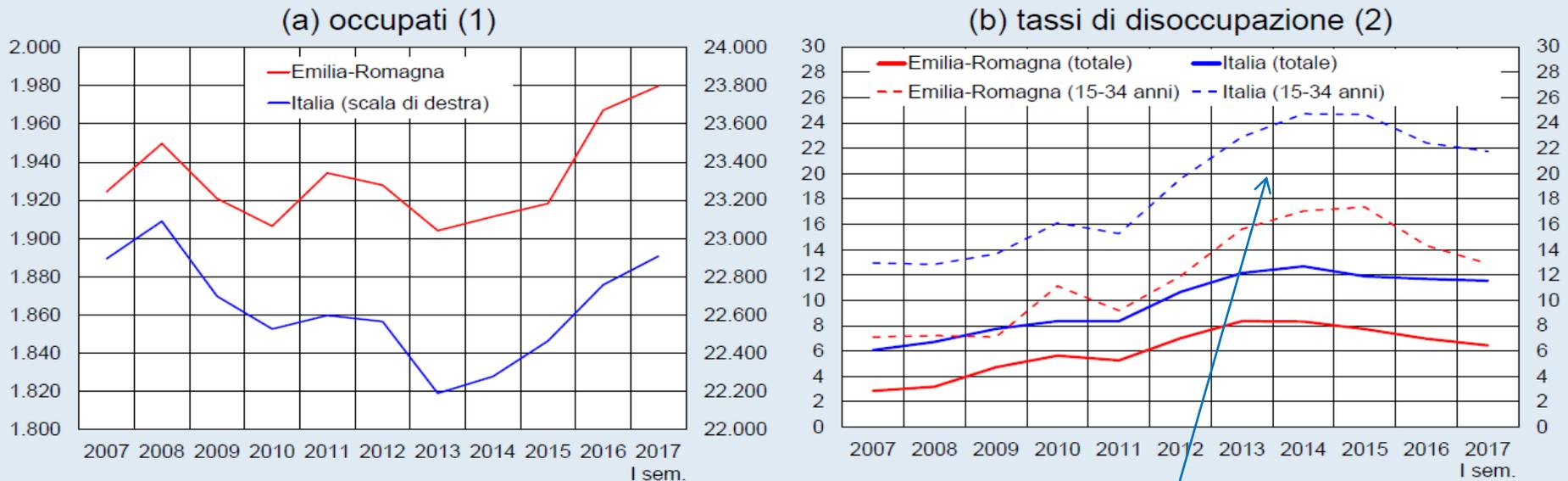
Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.

Fonte: Banca d'Italia Relazione 2016, Considerazioni finali del Governatore

# Occupazione: Italia e Emilia Romagna

Figura 3.1

## Occupati e tassi di disoccupazione (migliaia di unità e valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*.  
(1) In migliaia di unità. – (2) Valori percentuali.

Occupati: I semestre 2017: + 1, 4% ER, + 1,1% Italia  
ER il tasso di occupazione è salito al 68,7%, 1 punto percentuale in più in un anno, ma inferiore di 1,5 punti al picco del 2007

La disoccupazione colpisce soprattutto i giovani

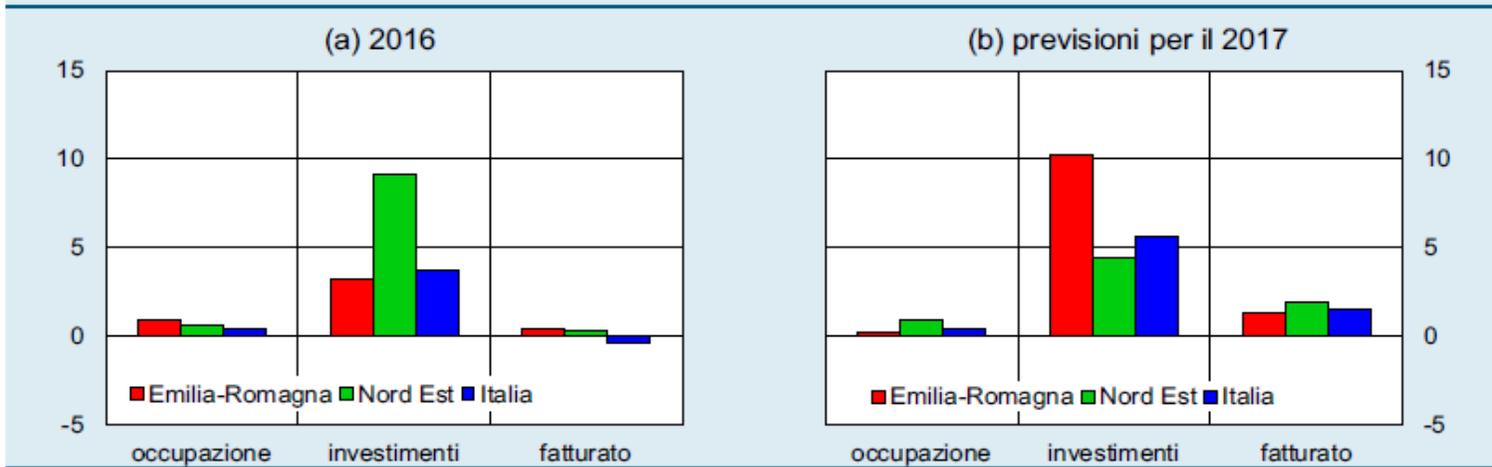
Fonte: Banca d'Itali Economie regionali, Emilia Romagna, Novembre 2017

# Emilia Romagna vs Italia e Nord Est

Dipart

Figura 2.2

## Andamento di occupazione, investimenti e fatturato nell'industria (variazioni percentuali)



Si conferma il miglioramento generale e dell'Emilia Romagna nel 2017

Fonte: *Invind*; cfr. nelle Note metodologiche la voce *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*.

Banca d'Italia, Economie regionali, Emilia Romagna, Giugno 2017



Figura 2.2

## Ordini e produzione nell'industria (variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente)



Banca d'Italia, Economie regionali, Emilia Romagna, Novembre 2017

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna.

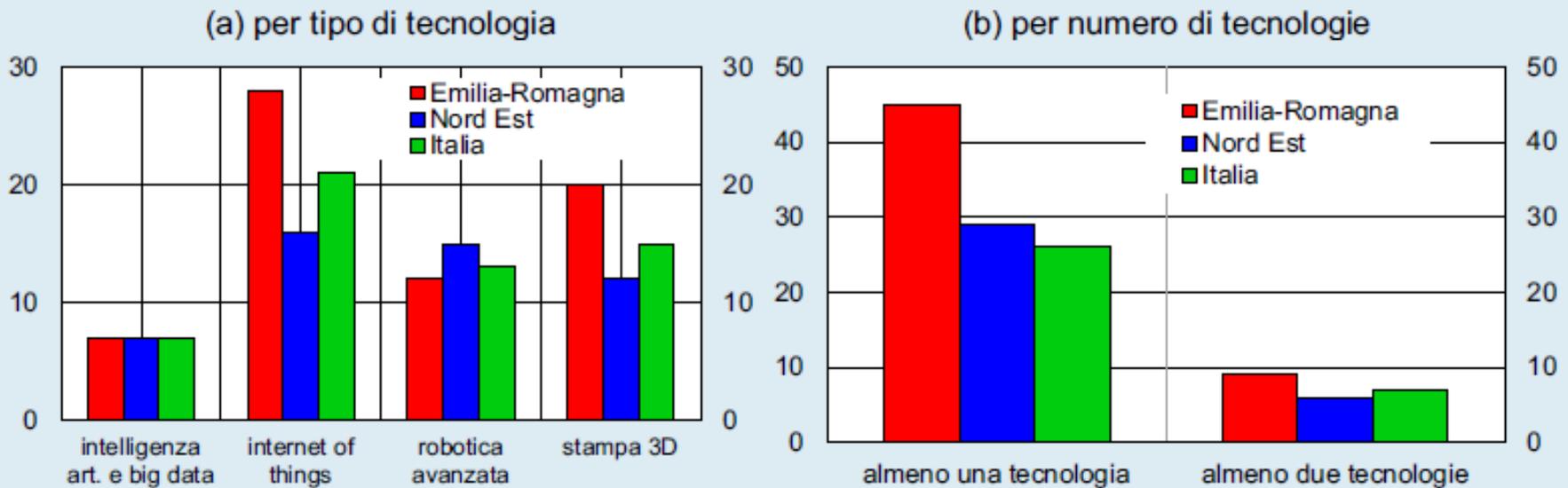


# Emilia Romagna – Imprese e tecnologia 4.0

Dipartimento di Economia Marco Biagi

Figura A

## Quota di imprese per impiego di tecnologie 4.0 nel 2015 (valori percentuali)



Fonte: *Invid* 2015. Cfr. nelle Note metodologiche la voce Investimenti per "industria 4.0".

Banca d'Italia, Economie regionali, Emilia Romagna, Giugno 2017

Regione con vocazione all'innovazione

# Gli strumenti: Piano Juncker: Il Piano di Investimenti per l'Europa – The Investment Plan for Europe

Dipartimento di Economia Marco Biagi

## Obiettivi

Rilanciare gli investimenti strategici in Europa e rispondere a una crisi «asimmetrica» con frammentazione del mercato del credito (paesi periferici dell'area dell'euro)

**Obiettivo** →

## Come?

Stimolare la **crescita economica e l'occupazione**

Aumentare la competitività dell'Europa

Rafforzare il mercato Unico

**Migliorare l'accesso al credito e alla finanza per le SMEs**



## Strategie

1. *Dare visibilità e assistenza tecnica a progetti di investimento*
2. *Politica di buoni investimenti per superare la logica del «giusto ritorno», come per i fondi strutturali*
3. *Fare un uso più consapevole delle risorse finanziarie nuove ed esistenti*

Utilizzo e combinazioni e con altri fondi UE (Cosme, Horizon 2020...)



Effetto leva/moltiplicativo e di stimolo partendo da risorse scarse del bilancio UE

# Gli strumenti: Fondi strutturali e di investimento europei – Fondi SIE

Dipartimento di Economia Marco Biagi

- **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**
- **Fondo sociale europeo (FSE)**
- **Fondo di coesione (FC) -**
- **il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)**
- **Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAM)**

**Macro obiettivo:** investimenti per creare posti di lavoro e un'economia e un ambiente sani e sostenibili in Europa.

**Erogazioni:** più della metà dei fondi dell'UE viene erogata attraverso i 5 Fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE).

**Gestione:** congiunta dalla Commissione europea e dai paesi dell'UE.

## I fallimenti di mercato e il finanziamento degli investimenti

- La crisi e l'accesso al credito
- La frammentazione del mercato del credito in Europa
- Il mercato unico dei capitali
- Ricorso al mercato obbligazionario limitato alle grandi imprese
- In Italia il peso degli NPL nelle banche

## La situazione in Emilia Romagna - Ricerca CEFIN-UNIMORE «Finanza e imprese nel sistema economico regionale»

### Razionamento dei finanziamenti esterni/credito (2010-2016) riconducibile a:

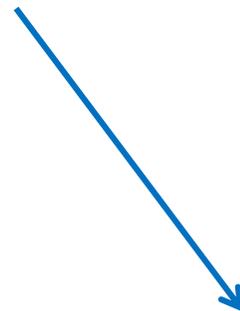
- Dimensioni (più penalizzate le PMI e le micro-imprese)
- Vulnerabilità (in particolare il segmento delle micro-piccole imprese e alcuni settori)



Ostacolo agli investimenti a cui è difficile far fronte con l'autofinanziamento in una fase in cui è molto basso

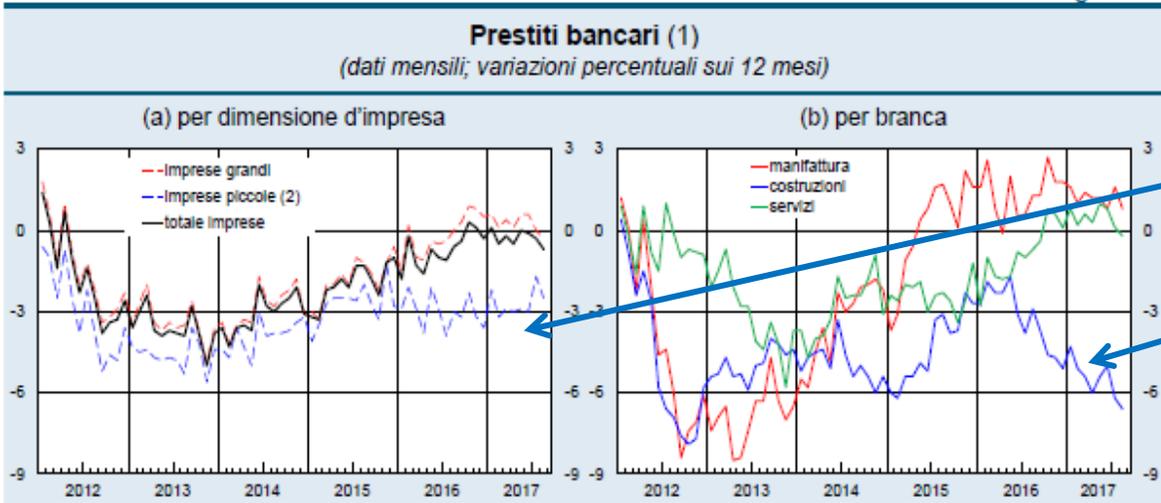
Meno difficile la situazione delle imprese innovative

*Come si sta evolvendo la situazione?*



# Banche: credito e NPL

Figura 2.4



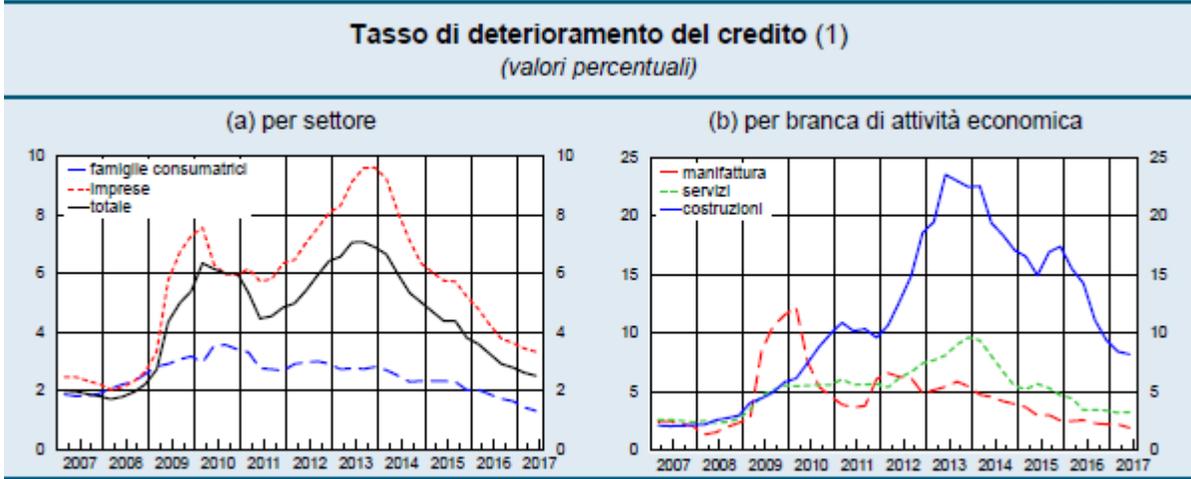
- Prudenza nell'erogazione del credito alle imprese, soprattutto alle PMI ritenute più fragili
- Sempre razionate le costruzioni
- Continua a calare il costo del credito

Fonte: segnalazioni di vigilanza.  
(1) I dati includono le sofferenze e i pronti contro termine. - (2) Imprese piccole: società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

- Migliora la qualità del credito

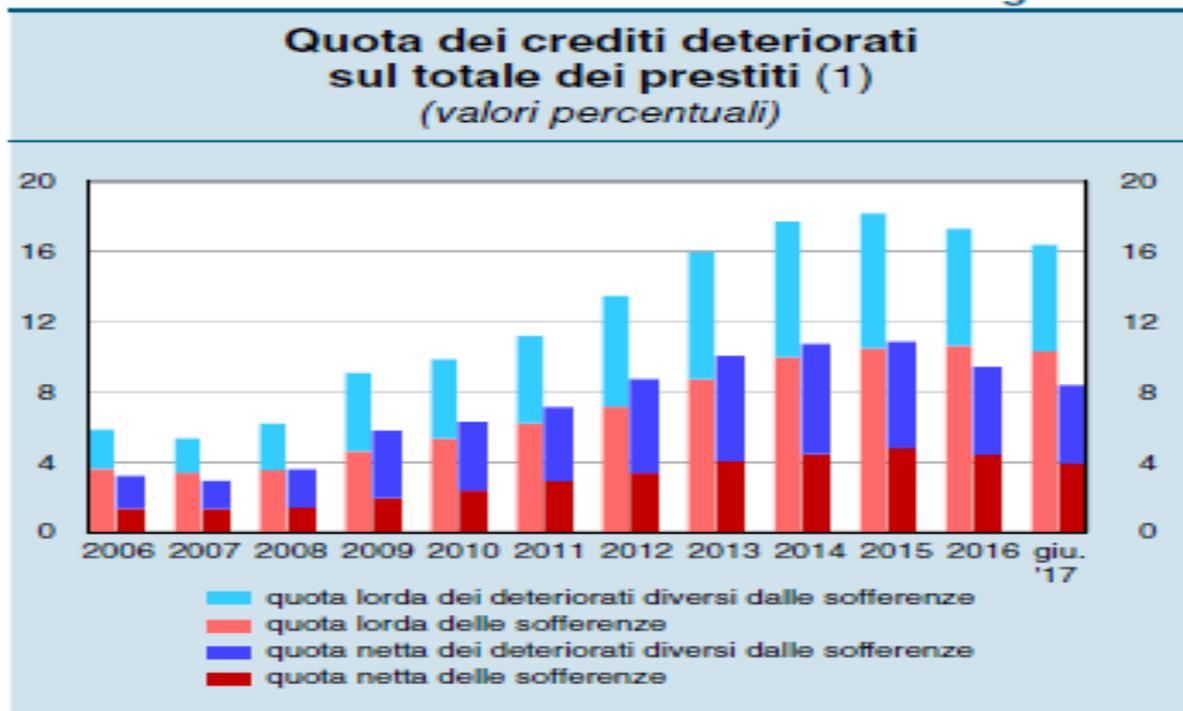
Fonte: Banca d'Italia,  
Economie regionali, Emilia  
Romagna, Novembre 2017

Figura 4.4



Fonte: Centrale dei Rischi.  
(1) Flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto al totale dei crediti.

**Figura 2.11**



Fonte: segnalazioni di vigilanza consolidate per i gruppi bancari; segnalazioni di vigilanza individuali per le banche non appartenenti a gruppi.

(1) Crediti verso clientela. Sono compresi i gruppi e le banche filiazioni di intermediari esteri; sono escluse le filiali di banche estere. Le quote sono calcolate al lordo e al netto delle relative rettifiche di valore. I dati di giugno 2017 sono provvisori.

# Vincoli di natura finanziaria e modalità di coperture

**I vincoli di natura finanziaria collegati alla disponibilità di credito, in assenza di fonti di finanziamento alternative, limitano le politiche di investimento, la crescita e la riduzione della disoccupazione.**



- Adeguati e selettivi interventi sul versante delle garanzie, per l'accesso al mercato del debito bancario e dei titoli obbligazionari (tra cui minibond) e per la ricapitalizzazione, con interventi di operatori di venture capital e private equity specializzati, per la cartolarizzazione.**



**Quale ruolo per il Piano d'investimenti per l'Europa dei SIE in Italia e in Emilia Romagna?**

# Introduzione interventi

Dipartimento di Economia Marco Biagi

Daria Ciriaci – Rappresentanza in Italia della Commissione Europea

Morena Diazzi - Regione ER

Marco Santarelli - BEI

Daniele Chiavari - CDP

Andrea Burchi - ABI ER

Claudio Pasini Direttore - Unioncamere ER

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

**[elisabetta.gualandri@unimore.it](mailto:elisabetta.gualandri@unimore.it)**